



Lente sull'UE n° 79

Aggiornamento della Nuova Strategia Industriale 2020:
costruire un Mercato Unico più forte per la ripresa
dell'Europa

Nota di Aggiornamento

Maggio 2021



Sommario

1.	Premessa	2
2.	Principali elementi	3
3.	Rafforzare la resilienza del Mercato Unico	3
4.	Affrontare le dipendenze: rafforzare l'autonomia strategica	5
5.	Accelerare la doppia transizione	7
6.	PMI	9
7.	Link Utili	11

1. Premessa

Il 5 maggio 2021 la Commissione Europea ha presentato la **Comunicazione sull'Aggiornamento della Nuova Strategia Industriale 2020**: costruire un Mercato Unico più forte per la ripresa dell'Europa. La Comunicazione rappresenta un follow-up della **Nuova Strategia Industriale per l'Europa** presentata il 10 marzo 2020. La pandemia ha messo a dura prova l'Europa, la sua industria, l'intera società. La crisi ha messo in luce l'interdipendenza delle catene del valore globali e il valore di un mercato unico integrato a livello globale. È emersa quindi l'esigenza di un aggiornamento della Nuova Strategia Industriale del 2020 volta a misurare **il reale impatto dell'ultimo anno sull'economia e sull'industria europea e individuare misure appropriate per riparare i danni e accelerare la ripresa.**

A un anno di distanza, ci sono **alcuni cauti segnali di miglioramento**, la crescita è stimata al 3,7% nel 2021 e al 3,9% nel 2022. Anche le prospettive di una rapida ripresa del commercio mondiale sono migliorate. Tuttavia, il continuo calo dei piani di investimento privato a breve termine e il numero crescente di aziende che affrontano importanti problemi di liquidità indicano che la ripresa richiederà tempo e un sostegno continuo.

Nel suo aggiornamento, la Commissione ripropone un **approccio basato sugli ecosistemi industriali**, come delineato nella Strategia dello scorso anno. **I principi, le priorità e le azioni della Strategia del 2020 sono confermati.** L'aggiornamento interviene sulle criticità che sono emerse nell'ultimo anno:

- valuta dove il mercato unico è stato messo a dura prova e propone **misure per rafforzarne la resilienza e il funzionamento**;
- svolge una **valutazione delle esigenze di ogni ecosistema industriale** e del modo in cui tutti gli attori del mercato possono lavorare insieme al meglio;
- identifica **una serie di dipendenze e capacità strategiche** e propone misure per affrontarle e ridurle.

Tre documenti di lavoro accompagnano la Comunicazione:

- La prima edizione del **Rapporto Annuale sul Mercato Unico** che definisce **l'impatto della crisi sul mercato unico**, sui progressi compiuti e sugli ostacoli alla realizzazione delle azioni individuate nel pacchetto industriale 2020. Include inoltre un'analisi per tutti i 14 ecosistemi industriali e presenta una serie di indicatori chiave di prestazione;
- Una prima **Analisi delle Dipendenze Strategiche dell'UE** e delle capacità, con un esame approfondito per una serie di aree strategiche tecnologiche e industriali;
- **Un'analisi di un settore industriale chiave, quello dell'acciaio**, incentrata sulle sfide e le opportunità per l'industria rispetto alla doppia transizione.

2. Principali elementi

Il lockdown ha costretto molte aziende a fermarsi, i confini sono stati chiusi, le catene di approvvigionamento sono state interrotte, la domanda ha subito forti crolli e lavoratori e fornitori di servizi si sono trovati incapaci di spostarsi in Europa. **Il blocco alla libera circolazione di beni, servizi e persone ha profondamente influenzato le catene del valore e l'attività economica**, minato la solidarietà europea e ostacolato una risposta coordinata alla crisi. Le forniture sono rimaste bloccate alle frontiere, i prezzi delle merci aviotrasportate sono saliti alle stelle perché gli aerei sono rimasti a terra e gli squilibri nei flussi commerciali hanno portato a una carenza di container marittimi.

Da ciò si possono trarre **alcune lezioni importanti**:

- la crisi ha evidenziato **la necessità di sostenere la libera circolazione di beni, servizi e lavoratori nel mercato unico** e la necessità di lavorare insieme per rafforzare la sua resistenza alle interruzioni;
- la pandemia ha portato una più ampia consapevolezza della necessità di **analizzare e affrontare le dipendenze strategiche, sia tecnologiche che industriali**. Ha inoltre dimostrato che le interruzioni nelle catene del valore globali possono influenzare prodotti e input essenziali specifici, come le forniture mediche, che sono particolarmente critici per la società e l'economia dell'UE. Ha fatto emergere la necessità di sviluppare politiche basate sui fatti, proporzionate e mirate ad affrontare le dipendenze strategiche salvaguardando e garantendo che l'economia dell'UE rimanga aperta e competitiva;
- questo anno senza precedenti ha dimostrato che l'esigenza verso una transizione verde e digitale è più forte che mai. A medio termine, **tutte le attività imprenditoriali dovranno diventare sostenibili**, l'interruzione di molti modelli tradizionali causata dal COVID-19 scuoterà le vecchie abitudini e quindi accelererà la transizione verde. La digitalizzazione ha assunto un ruolo strategico per la continuazione delle attività economiche e ha cambiato il modo in cui viene condotta l'attività. La politica industriale dovrebbe quindi beneficiare di **forme agili di partenariato pubblico-privato e di nuove modalità di cooperazione tra settore pubblico e privato per accelerare lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative**.

3. Rafforzare la resilienza del Mercato Unico.

La pandemia ha ribadito la necessità di abbattere le persistenti e significative barriere che ostacolano il buon funzionamento del mercato unico. In questo ambito, la Comunicazione prevede una serie di misure.

AZIONI PRINCIPALI	TIMING
<p>Strumento di Emergenza per il Mercato Unico.</p> <p>Lo strumento punterà a fornire una soluzione strutturale per garantire la disponibilità e la libera circolazione di beni e servizi nel contesto di possibili crisi future, sulla base di una maggiore condivisione delle informazioni e un più intenso coordinamento tra gli Stati membri sulle misure da adottare in risposta alle crisi. Il meccanismo permetterà di affrontare le carenze critiche di alcuni prodotti accelerandone la disponibilità (ad esempio con la definizione e condivisione di standard, valutazione rapida della conformità) e rafforzando la cooperazione in materia di appalti pubblici.</p>	<p>Q1 2022</p>
<p>Rapporto Annuale sul Mercato Unico.</p> <p>La Commissione procederà a misurare regolarmente – sulla base di un nuovo set di Key Performance Indicators – l'impatto della crisi sul mercato unico, sui progressi compiuti e sugli ostacoli alla realizzazione delle azioni individuate nella strategia industriale. Il Rapporto 2021 dedica un'ampia parte ad un'analisi dei 14 ecosistemi industriali identificati¹. A ciascun ecosistema è dedicata una scheda che include:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le iniziative “trasformative” avviate e che dovrebbero avere un impatto importante sulla sostenibilità, digitalizzazione e resilienza dell'ecosistema. • una breve descrizione di 3-5 delle azioni / strumenti più rilevanti che integrano le iniziative di trasformazione. • una descrizione delle componenti principali dell'ecosistema, le tendenze cicliche e strutturali che ne influenzano le prestazioni, la sua posizione nel contesto globale, le principali opportunità e sfide. • una descrizione sintetica di come gli strumenti di policy (finanziamenti, regolamentazione, reti e strumenti di governance) contribuiscono agli obiettivi dell'ecosistema, concentrandosi sulle leve di cambiamento più importanti. 	<p>Annuale</p>
<p>Form comune per il distacco dei lavoratori.</p> <p>Verrà definito un modulo comune in formato elettronico per le dichiarazioni relative al distacco dei lavoratori con l'obiettivo di rafforzare l'attuazione della Direttiva sul Distacco dei Lavoratori.</p>	<p>Q1 2022</p>

¹ I 14 ecosistemi industriali sono: 1. Aerospazio e difesa 2. Agroalimentare 3. Edilizia 4. Industrie culturali e creative 5. Digitale 6. Elettronica 7. Industrie ad alta intensità energetica 8. Energia-Rinnovabili 9. Salute 10. Mobilità-Trasporti-Automotive 11. Prossimità, economia sociale e sicurezza civile 12. Commercio al dettaglio 13. Tessile 14. Turismo.

<p>Rafforzamento della sorveglianza di mercato. La Commissione incoraggerà le autorità di vigilanza del mercato a intensificare la digitalizzazione per lo svolgimento delle ispezioni dei prodotti e la raccolta dei dati e sosterrà l'uso di tecnologie all'avanguardia per tracciare le non conformità e l'eventuale pericolosità dei prodotti all'interno del mercato unico e alle frontiere.</p>	<p>Q4 2022</p>
<p>ALTRE AZIONI PREVISTE</p>	
<p>Task Force per l'Applicazione del Mercato Unico (SMET). Si proseguirà con l'azione diretta ad affrontare le restrizioni e gli ostacoli al Mercato Unico e a vigilare sul suo buon funzionamento.</p>	
<p>Monitoraggio dell'applicazione del Quadro Temporaneo sugli Aiuti di Stato. Verrà proseguito il controllo sull'applicazione del regime temporaneo sugli aiuti di stato in risposta alla pandemia, preservando la concorrenza nel mercato unico, contribuendo alla competitività delle imprese sui mercati globali e vigilando sulla progressiva eliminazione delle misure di sostegno alla crisi quando la situazione lo consentirà.</p>	

4. Affrontare le dipendenze: rafforzare l'autonomia strategica.

L'apertura al commercio e agli investimenti è una fonte di crescita e resilienza per l'UE, in quanto importante importatore ed esportatore. Tuttavia, il COVID-19 ha avuto un impatto negativo sulle catene di approvvigionamento globali; ad esempio, **le interruzioni lungo la catena di approvvigionamento dell'ecosistema sanitario sono state particolarmente impegnative**, nonostante il tentativo dell'UE di garantire che le rotte di trasporto (globali) e le catene di approvvigionamento rimanessero aperte e sicure.

Sfide più recenti, come la **carenza di semiconduttori** affrontata dall'industria automobilistica, evidenziano che l'Europa deve affrontare anche altre dipendenze specifiche.

La pandemia ha accelerato questa consapevolezza e ha spinto paesi come gli Stati Uniti a rivedere le loro posizioni nelle catene del valore globali.

AZIONI PRINCIPALI	TIMING
<p>Adozione della proposta di Regolamento per porre rimedio alle distorsioni causate dalle sovvenzioni estere nel mercato unico.</p> <p>Il Regolamento mira a garantire un maggiore controllo contro le sovvenzioni potenzialmente distorsive concesse dai governi stranieri alle imprese che desiderano acquisire una società dell'UE o fare un'offerta in appalti pubblici.</p>	<p>5 Maggio 2021</p>
<p>Analisi periodica delle dipendenze strategiche e monitoraggio dei rischi associati.</p> <p>Il primo rapporto, pubblicato congiuntamente con la Comunicazione sulla strategia industriale, contiene un'analisi iniziale di 5.200 prodotti importati nell'UE e l'indicazione di 137 prodotti in ecosistemi industriali in cui l'UE si trova in condizioni di forte dipendenza, soprattutto nei settori ad alta intensità energetica, come quello delle materie prime, e negli ecosistemi sanitari, come quello delle sostanze attive farmaceutiche. Sono inoltre presentati i risultati di sei analisi approfondite rispettivamente su: le materie prime, le batterie, le sostanze attive farmaceutiche, l'idrogeno, i semiconduttori e le tecnologie cloud e edge. L'analisi fornisce elementi utili a valutare le misure necessarie per sostenere gli sforzi dell'industria nell'affrontare queste dipendenze e nello sviluppare capacità strategiche con l'obiettivo sia di diversificare l'offerta e la domanda facendo affidamento su diversi partner commerciali, sia di accumulare scorte e agire in modo autonomo quando necessario.</p>	<p>Dal 2021</p>
<p>Esplorazione di possibili partnership e forme di cooperazione internazionali per contrastare le dipendenze strategiche.</p> <p>La Commissione intende favorire modelli di cooperazione per trovare soluzioni reciprocamente vantaggiose costruendo catene di approvvigionamento alternative più forti e diversificate. Le relazioni transatlantiche e le relazioni con i paesi confinanti saranno le pietre angolari di tali sforzi.</p>	<p>Dal 2022</p>
<p>Lancio di alleanze industriali sui processori e semiconduttori, sui dati industriali, edge e cloud e di nuovi IPCEI.</p> <p>Accanto alle Alleanze già avviate sulle batterie, l'idrogeno e le materie prime, saranno avviate nuove Alleanze su processori e semiconduttori, dati industriali, edge e cloud, con l'obiettivo di costruire delle piattaforme al cui interno sviluppare tabelle di marcia strategiche, favorire un coordinamento efficiente dei piani di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione per le tecnologie in particolari ecosistemi, definire progetti di partenariato anche costruendo sui partenariati di Horizon Europe.</p> <p>La Commissione continuerà inoltre a sostenere lo sforzo degli Stati membri sul fronte dei Grandi Progetti di Interesse Comune Europeo, con l'avvio</p>	<p>Q2 2021</p>

<p>di nuovi IPCEI, come il cloud di prossima generazione, l'idrogeno, l'industria a basse emissioni di carbonio, la salute intelligente, la microelettronica.</p>	
<p>Adozione di una strategia di standardizzazione. La Commissione presenterà una strategia volta a asserire in modo più incisivo gli interessi dell'UE in materia di standardizzazione e ad assicurare che il sistema europeo di standardizzazione, elemento centrale del Mercato interno, funzioni in modo efficiente. Una task force congiunta tra la Commissione e l'Organizzazione Europea di Standardizzazione (ESO) definirà soluzioni concordate per adottare rapidamente gli standard identificati come cruciali.</p>	<p>Q3 2021</p>
<p>Nuovi orientamenti su come identificare e contrastare dipendenze strategiche tramite gli appalti pubblici. La finalità di questi orientamenti sarà orientare un utilizzo più efficace degli appalti pubblici per rafforzare la resilienza degli ecosistemi chiave, costruendo un toolbox per aiutare gli acquirenti pubblici a identificare e affrontare eventuali rischi e dipendenze.</p>	<p>Q1 2022</p>

5. Accelerare la doppia transizione.

La pandemia ha drasticamente influenzato la velocità e la portata della doppia trasformazione e dimostrato che le imprese che perseguono la sostenibilità e la digitalizzazione hanno maggiori probabilità di avere successo. In continuità con le diverse iniziative già avviate, la Commissione prevede una serie di misure ulteriori.

AZIONI PRINCIPALI	TIMING
<p>Co-creazione di percorsi per sostenere la transizione verde e digitale per gli ecosistemi industriali più rilevanti. La base analitica per sviluppare questi percorsi sarà rappresentata dall'analisi sugli ecosistemi industriali svolta nel primo Rapporto annuale sul Mercato Interno che accompagna la Comunicazione. La priorità sarà data agli ecosistemi e ai settori che affrontano le sfide più importanti come le industrie ad alta intensità energetica (compresi il settore siderurgico e chimico), la vendita al dettaglio e l'edilizia, nonché i settori pesantemente colpiti dalla crisi, che beneficiano dell'accelerazione della loro doppia transizione per rilanciare la loro ripresa (come il turismo). Lo Staff Working Document sull'industria dell'acciaio pubblicato insieme alla Comunicazione rappresenta un primo esempio di tale percorso.</p>	<p>Dal Q2 2021</p>

<p>Misure, nell’ambito della revisione della Direttiva sulle energie rinnovabili (prevista per giugno 2021), per promuovere gli accordi di acquisto di energia nel campo delle rinnovabili.</p> <p>In generale, ulteriori sforzi saranno compiuti per permettere all'industria l'accesso ad un'elettricità sostenibile e de-carbonizzata; nuove misure saranno avviate nel campo della progettazione ecocompatibile per i pannelli solari, compresi eventuali requisiti sull'impronta di carbonio.</p>	<p>Q2 2021</p>
<p>Un approccio Europeo nell'ambito della proposta di Revisione della Direttiva ETS.</p> <p>La Commissione sta valutando la possibilità di proporre un approccio europeo in materia di contratti per differenza legati al prezzo del carbonio, utilizzando le entrate ETS e integrando altre forme di sostegno nell'ambito del Fondo per l'innovazione.</p>	<p>Q1 2022</p>
<p>L'Energy and Industry Geography Lab.</p> <p>Il Lab è attualmente in fase di sviluppo da parte del Centro comune di ricerca della Commissione in collaborazione con gli attori industriali per fornire informazioni geospaziali alle aziende e ai pianificatori di infrastrutture energetiche. I consumatori industriali, le PMI e le comunità potranno collaborare per garantire la sicurezza dei prezzi a lungo termine dei progetti di energia rinnovabile e migliorare l'impronta ambientale.</p>	<p>Dal Q4 2021</p>
<p>ALTRE AZIONI PREVISTE</p>	
<p>Revisione delle Regole sulla Concorrenza e sugli aiuti di Stato.</p> <p>L'obiettivo è assicurare che tali regole siano idonee a sostenere la transizione in un momento in cui anche il panorama competitivo globale sta cambiando radicalmente. È prevista la revisione delle norme sugli aiuti di stato in materia di ambiente ed energia, la revisione del Regolamento Generale di Esenzione e degli orientamenti settoriali, la revisione degli orientamenti sugli IPCEI. E' altresì prevista la revisione delle norme antitrust applicabili agli accordi orizzontali tra le imprese e della definizione di mercato per tenere conto di sviluppi quali la digitalizzazione e la globalizzazione.</p>	
<p>Nuova strategia di finanza sostenibile e nuova iniziativa legislativa sulla sustainable corporate governance.</p>	
<p>Pacchetto “fit-for-55”.</p> <p>E' attesa, per il mese di giugno 2021, un pacchetto legislativo ampio in materia di clima e energia, in vista del raggiungimento di un'Europa climaticamente neutra entro il 2050.</p>	
<p>Meccanismo di Aggiustamento del Carbonio alla Frontiera (CBAM).</p>	

<p>La Commissione presenterà una proposta di CBAM al fine di rafforzare gli incentivi globali per combattere il cambiamento climatico, affrontando al contempo il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, nel pieno rispetto delle norme del WTO.</p>
<p>Il Fondo per l'Innovazione continuerà a fornire un supporto fondamentale per le applicazioni commerciali di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio in molteplici settori.</p>
<p>I partenariati di Horizon Europe contribuiranno a identificare e finanziare la ricerca e l'innovazione necessarie per portare a maturità la tecnologia e i processi a basse emissioni di carbonio.</p>
<p>I PNRR offrono una opportunità senza precedenti per unire gli sforzi in progetti multi-country volti a rafforzare le capacità digitali e verdi dell'industria, accelerando gli investimenti necessari in settori come l'idrogeno, il 5G, infrastrutture comuni sui dati, il trasporto sostenibile, le blockchain e gli European Digital Hubs. La Commissione sta valutando le possibili opzioni per un meccanismo efficace che consenta di accelerare l'implementazione di questi progetti multi-country favorendo la combinazione di finanziamenti nazionali e UE.</p>
<p>Maggiori investimenti per aggiornare le competenze. Iniziative come il Patto per le Competenze (già lanciato) sono finalizzate a mobilitare il settore privato e altre parti interessate per migliorare e riqualificare la forza lavoro europea. Le tavole rotonde sulle competenze, organizzate dalla Commissione con gli attori rilevanti, copriranno tutti gli ecosistemi industriali entro la metà del 2021 e contribuiranno alla progettazione e all'attuazione di nuovi percorsi di formazione.</p>

6. PMI

Nella strategia industriale trova un suo spazio specifico anche la dimensione relativa alle PMI.

AZIONI PRINCIPALI	TIMING
<p>Incrementare l'accesso ai capitali e ai finanziamenti azionari in supporto alle PMI. Al fine di rispondere ai problemi di liquidità e all'esigenza di ricapitalizzazione delle PMI la Commissione intende assicurare che nell'ambito della finestra PMI del programma InvestEU siano attivati 45 miliardi di EUR di investimenti entro la fine del 2023. La Commissione faciliterà uno scambio di buone pratiche sulle misure e gli incentivi adottati da diversi Stati membri per</p>	<p>In corso</p>

<p>indirizzare il sostegno alle imprese. Un nuovo fondo pubblico privato IPO sosterrà le PMI e le midcap durante e oltre il processo di quotazione.</p>	
<p>Un'azione rinforzata sulle interruzioni e sulle vulnerabilità nella supply chain delle PMI.</p> <p>Nel 2021, con un bilancio di 61 milioni di euro nell'ambito del programma per il Mercato Unico, la Piattaforma Europea di Collaborazione per i Cluster e la rete Enterprise Europe intraprenderanno azioni rafforzate per aiutare le PMI ad affrontare le interruzioni e le vulnerabilità o a diversificare collegandole a nuovi partner locali e transfrontalieri. Saranno promosse soluzioni digitali per andare verso catene di approvvigionamento più flessibili.</p>	<p>Q4 2021</p>
<p>ALTRE AZIONI PREVISTE</p>	
<p>Una proposta legislativa per la regolamentazione dei servizi chiave alle imprese.</p> <p>Per aumentando la qualità e la sicurezza, migliorando la trasparenza, riducendo i costi e aprendo i mercati per le imprese, gli standard nel settore dei servizi europei rappresentano solo circa il 2% del totale. Tali standard stabiliscono requisiti tecnici, ad es. livelli di qualità, prestazioni, interoperabilità, protezione ambientale, tutela della salute o della sicurezza. Rafforzare questi standard è essenziale per aumentare la fiducia tra i consumatori, integrare ulteriormente i mercati dei servizi europei, superare le barriere legate a molteplici requisiti di certificazione nazionali.</p>	
<p>Rafforzare l'equità nelle relazioni B2B per sostenere le PMI.</p> <p>La crisi ha dimostrato l'importanza e la necessità del commercio elettronico. Appare tuttavia necessario ridurre le asimmetrie nel potere contrattuale con le imprese di maggiori dimensioni che rischiano di portare a pratiche e condizioni commerciali sleali sia online che offline. Per la prima volta, il Digital Services Act propone un insieme comune di norme sugli obblighi e la responsabilità degli intermediari. Allo stesso modo, il Digital Market Act propone regole armonizzate che definiscono e vietano determinate pratiche da parte di piattaforme che agiscono come "gatekeeper".</p>	
<p>Ritardi di pagamento e Schemi Pilota di Risoluzione Alternativa delle Controversie.</p> <p>Per affrontare le pratiche di pagamento sleali che aggravano i ritardi nei pagamenti e spesso portano a lunghe controversie, la Commissione prevede di elaborare degli schemi pilota per la risoluzione delle controversie.</p>	
<p>Consulenza dedicata alle PMI sui temi della sostenibilità.</p> <p>L'Enterprise Europe Network sta già inserendo nei propri sportelli dei consulenti sui temi della sostenibilità in grado di fornire consulenza dedicata alle PMI che saranno pienamente operativi a partire dal 2022, con il fine di promuovere l'innovazione delle PMI, ad esempio nella produzione di elettricità de-carbonizzata e nell'efficientamento energetico. In campo digitale, il programma Europa Digitale inietterà 310 milioni di euro nei Digital Innovation Hubs europei che offriranno alle PMI supporto locale nella</p>	

trasformazione digitale. Nel 2021, il Consiglio Europeo per l'Innovazione incanalerà anche 1,1 miliardi di euro in sovvenzioni e finanziamenti azionari, principalmente alle PMI.

7. Link Utili

[Relazione annuale 2021 sul mercato unico](#)

[Dipendenze e capacità strategiche](#)

[Per un acciaio europeo competitivo e pulito](#)

[Informativa sulle analisi approfondite dei settori strategici per gli interessi dell'Europa](#)